

Ciao Paola...pensa che ignoranza....

sono andata alla parafarmacia per comprar propoli e mi son dovuta sorbire una filippica sull'allattamento prolungato che danneggia l'indipendenza del bimbo, e consigli NON RICHIESTI sulla necessità di dare un taglio all'allattamento!!! in compenso, mi ha consigliato costosissimi prodotti NATURALISSIMI ed omeopatici per rafforzare le difese immunitarie????!!!

Me ne son scappata per la rabbia ma stamane gli ho spedito questa mail...

sgrunt, e ci fan pure i santoni naturalisti!!

(lettera firmata)

Gent.ma dott.ssa,

sono la mamma che ieri è venuta a comprare propoli analcolico. Si ricorda del nostro dialogo sull'allattamento "prolungato" e sui suoi consigli di svezzare il bambino? Avrei voluto fermarmi a conversare con lei, ma purtroppo avevo un po' fretta...Comunque ci ho pensato molto e le confesso che mi ha stupito che convinzioni di questo tipo provengano da una dottoressa omeopata preparatissima sui rimedi naturali. Come le avevo ricordato, l'OMS consiglia un allattamento al seno almeno fino a due anni, (sempre che mamma e bimbi ne abbiano voglia), e questo non solo nei paesi poveri, ma anche qui da noi. E questo per vari motivi, sia fisici sia psicologici. E' stato dimostrato che un allattamento prolungato previene l'obesità e rafforza le difese immunitarie: il latte materno anche dopo uno o due anni contiene elevate concentrazioni di anticorpi, antibatterici e globuli bianchi, nonché il 90 % del fabbisogno giornaliero di vitamina C, il 45% del fabbisogno di vitamina A, il 38% di proteine e il 31% di calorie. Non è "acqua" come si pensa!!!

A livello psicologico il piccolo d'uomo E' PER NATURA A LUNGO DIPENDENTE dalla mamma. La natura ci ha fatti così per assicurare uno sviluppo cerebrale adeguato. Bowlby ed altri illustri scienziati affermano che l'indipendenza si costruisce pian piano, e deve poggiare su una base sicura.

Infine, l'istinto naturale di suzione del piccolo d'uomo dura per almeno due o tre anni. Se non c'è la tetta della mamma, spesso c'è il ciuccio. Il ciuccio non è sicuramente più sano sotto il profilo igienico e ortodontico. Sotto il profilo psicologico, dipendere da un OGGETTO transizionale non è certo più positivo che dipendere dal punto di riferimento UMANO che la natura ci ha dato: la mamma. E' un rapporto che inoltre può educare ai limiti e al rispetto, poiché la mamma può insegnare al bimbo grandicello che in certi momenti non ha voglia di allattarlo, che è stanca, che il bimbo deve aspettare...

Credo che ogni mamma abbia il diritto di scegliere cosa fare, se allattare o meno, e per quanto tempo. Ma di certo non è bene dare consigli inesatti sotto il profilo scientifico che potrebbero negativamente influenzarla, soprattutto se provenienti da una figura sanitaria.

Infine le vorrei sottolineare che farmaci e allattamento non sono incompatibili. Ci sono moltissimi farmaci compatibili con l'allattamento, tra cui antibiotici. Sarebbe importante, da parte vostra, informarsi sulla compatibilità degli antibiotici naturali con l'allattamento. Esiste un centro al quale potreste riferirvi o da consigliare alle mamme: Istituto Mario Negri di Milano, 800 883300.

Ultima cosa...esiste una qualifica molto bella per le farmacie e parafarmacie che sostengono l'allattamento, si chiama progetto FAAM "Farmacia amica dell'allattamento", promosso dal Melograno. Questo progetto prevede la non sponsorizzazione di sostituti di latte materno, la preparazione del personale sull'allattamento con corsi di formazione, e l'allestimento di un posto riservato all'allattamento. Sareste la prima parafarmacia a Faenza!!! Credo che ve lo avesse proposto anche una mia cara amica e vostra affezionata cliente. Mi diceva che potevate esserne interessati!! se volete avere maggiori info: <http://progettofaam.org/>

Grazie dell'attenzione!! e scusate la lungaggine...

(lettera firmata)